

COMMISSIONE XII

AFFARI SOCIALI

34.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 29 MARZO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO BOGI

INDICE

	PAG.
Sostituzioni:	
Bogi Giorgio, <i>Presidente</i>	3
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (4314)	3
Bogi Giorgio, <i>Presidente</i>	3, 4, 5, 6, 7
Bassi Montanari Franca	6
Bernasconi Anna Maria	5, 6
Del Donno Olindo	7
De Lorenzo Francesco, <i>Ministro della sanità</i>	4, 5, 6
Poggiolini Danilo, <i>Relatore</i>	4, 7
Saretta Giuseppe	5
Votazione Nominale:	
Bogi Giorgio, <i>Presidente</i>	7

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 13,45.

ALDO RENZULLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. *(È approvato).*

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Giuliano Amato, Gian Carlo Borra, Pierluigi Castagnetti, Giovanni Cobellis, Ferdinando Latteri, Sergio Moroni, Mario Perani e Valerio Zanone sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Vincenzo Pietrini, Luciano Gelpi, Pino Leccisi, Daniela Mazzuconi, Mario Frasson, Giuseppe Orciari, Mariapia Garavaglia e Francesco De Lorenzo.

Seguito della discussione del disegno di legge: Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro L'AIDS (4314).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS ».

Comunico che la I Commissione affari costituzionali ha deliberato, in data 21 marzo 1990, di esprimere parere favorevole sugli emendamenti trasmessi dalla nostra Commissione in data 15 marzo 1990, a condizione che all'emendamento 1. 14 del Governo, dopo le parole: « Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS », siano aggiunte le seguenti: « sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome ».

Comunico altresì che la V Commissione bilancio ha deliberato di esprimere, in data 28 marzo 1990, parere favorevole sugli emendamenti 1. 13, 1. 15, 4. 11, 4. 9, 4. 12 e 6. 1.

Comunico, infine, che l'XI Commissione lavoro pubblico e privato ha deliberato, in data 28 marzo 1990, di esprimere parere favorevole sugli emendamenti 1. 13, 4. 05, 4. 11, 4. 8, 4. 15, 4. 3, 4. 13, 4. 5, 4. 6, 4. 03 (per la parte di competenza); 4. 04 e 6. 1, e parere contrario sugli emendamenti 4. 7, 4. 9, 4. 12 e 4. 10.

Avverto che il relatore, in ottemperanza al parere espresso in data 21 marzo 1990 dalla Commissione affari costituzionali, ha presentato il seguente subemendamento all'emendamento 1. 14 del Governo:

All'emendamento 1. 14 del Governo dopo le parole: Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS, aggiungere le seguenti: sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

0.1.14.3

Passiamo alla votazione definitiva degli emendamenti e dei subemendamenti letti e votati in linea di principio nelle sedute del 1°, del 14 e del 15 marzo 1990.

Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0. 1. 14. 1 all'emendamento del Governo 1. 14, accettato dal Governo ed approvato in linea di principio nella seduta del 1° marzo 1990.

(È approvato).

Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0. 1. 14. 3 all'emendamento del Governo 1. 14, presentato in ottempe-

ranza alla condizione posta nel parere espresso dalla Commissione affari costituzionali in data 21 marzo 1990.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del Governo 1. 14, con le modifiche testè apportate.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del Governo 1. 13, approvato in linea di principio nella seduta del 14 marzo 1990.

(È approvato).

Pongo in votazione il primo articolo nel suo complesso, con le modifiche testè apportate.

(È approvato).

Gli articoli 2 e 3 furono approvati nella seduta del 14 marzo 1990.

Passiamo all'articolo 4, di cui è stata data lettura nella seduta del 14 marzo 1990.

Pongo in votazione l'emendamento del Governo 4. 11, accettato dal relatore ed approvato in linea di principio nella seduta del 14 marzo 1990.

(È approvato).

FRANCESCO DE LORENZO, *Ministro della sanità*. A nome del Governo, dichiaro di ritirare gli emendamenti 4. 12, 4. 7, 4. 9 e 4. 10, sui quali la Commissione lavoro pubblico e privato ha espresso parere contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del Governo 4. 8, approvato in linea di principio nella seduta del 14 marzo 1990.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del Governo 4. 15, approvato in linea di principio nella seduta del 14 marzo 1990.

(È approvato).

Pongo in votazione gli identici emendamenti Bassi Montanari 4. 3 e Volponi 4. 13 (sui quali il relatore dichiarò di rimettersi alla valutazione della Commis-

sione ed il Governo dichiarò di accettarli), approvati in linea di principio nella seduta del 14 marzo 1990.

(Sono approvati).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 4. 5, accettato dal Governo ed approvato in linea di principio nella seduta del 14 marzo 1990.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 4. 6, accettato dal Governo ed approvato in linea di principio nella seduta del 14 marzo 1990.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 4 nel suo complesso, con le modifiche testè apportate.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo del Governo 4. 03, accettato dal relatore ed approvato in linea di principio nella seduta del 15 marzo 1990.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo del Governo 4. 04, accettato dal relatore ed approvato in linea di principio nella seduta del 15 marzo 1990.

(È approvato).

DANILO POGGIOLINI, *Relatore*. Propongo la seguente nuova formulazione — che non ne muta la sostanza — dell'articolo aggiuntivo Bernasconi ed altri 4. 05:

ART. 4-ter.

(Protezione dal contagio professionale).

Il Ministro della sanità, entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge emana, sentita la Commissione nazionale per la lotta all'AIDS e l'Istituto superiore della sanità, un decreto recante norme di protezione del contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie e assistenziali pubbliche e private.

4. 05.

X LEGISLATURA — DODICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 MARZO 1990

ANNA MARIA BERNASCONI. Dichiaro, a nome del gruppo comunista, di concordare sulla nuova formulazione dell'articolo aggiuntivo 4. 05, testè proposta dal relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo Bernasconi ed altri 4. 05, nella nuova formulazione proposta dal relatore.

(È approvato).

L'articolo 5 fu approvato nella seduta del 15 marzo 1990.

Passiamo all'articolo 6, di cui fu data lettura nella seduta del 15 marzo 1990.

Pongo in votazione l'emendamento del Governo 6. 1, approvato in linea di principio nella seduta del 15 marzo 1990.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 6 nel suo complesso, con la modifica testè apportata.

(È approvato).

Passiamo all'ultimo articolo, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 7.

(Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(È approvato).

Passiamo agli ordini del giorno.

Gli onorevoli Saretta, Renzulli, Poggolini e Benevelli hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La XII Commissione,

con riferimento alla previsione contenuta all'articolo 2, comma 3, del disegno di legge n. 4314, circa l'individuazione da parte del CIPE di una o più società aventi il compito di espletare in

concessione di servizi, le attività di carattere organizzativo necessarie per l'esecuzione degli interventi in materia di costruzioni e ristrutturazioni di strutture per malattie infettive,

raccomanda al Governo

che l'incarico sia affidato a più società in considerazione della opportunità di assicurare l'acquisizione di diverse esperienze e competenze professionali, nonché l'utilizzo delle più alte ed adeguate tecnologie in rapporto alla molteplicità degli emendamenti di carattere tecnico ed amministrativo da espletare.

0/4314/1/XII

FRANCESCO DE LORENZO, *Ministro della sanità*. Dichiaro, a nome del Governo, di accettare tale ordine del giorno.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori se insistano per la votazione del loro ordine del giorno.

GIUSEPPE SARETTA. Non insistiamo.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Bernasconi, Tagliabue e Benevelli hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La XII Commissione,

constatato che l'emergenza infermieristica, se non risolta, renderà inapplicabili le misure di potenziamento ospedaliero per l'AIDS contenute nel disegno di legge n. 4314;

rilevato che un numero sempre maggiore di infermieri chiede di essere allontanato dai reparti di malattie infettive per il sovraccarico di lavoro fisico e psicologico nell'assistenza ai malati di AIDS;

ritenuto che l'abbattimento del rischio professionale nei reparti maggiormente coinvolti nella cura ai malati di AIDS, in particolare il rischio da *burn out*, può essere ottenuto essenzialmente diminuendo il tempo di esposizione al rischio

impegna il Governo

a valutare l'opportunità che lo svolgimento dei corsi di formazione possa svol-

gersi anche nell'orario di servizio, e conseguentemente ad assumere ogni utile iniziativa al riguardo;

a considerare nel contratto di lavoro riduzioni di orario e modifiche di turnazione tali da contenere i rischi, anche psicologici, derivanti dalla assistenza ai malati di AIDS;

ad elevare, modificando il decreto ministeriale sugli *standards* ospedalieri, i reparti di malattie infettive dalla fascia B alla fascia A, permettendo così livelli di assistenza più qualificati e turni di lavoro più agevoli mediante ampliamento del personale di assistenza;

ad assumere ogni utile iniziativa per ridurre il ricorso al lavoro straordinario per l'assistenza ai malati di AIDS.
0/4314/2/XII

FRANCESCO DE LORENZO, *Ministro della sanità*. Dichiaro, a nome del Governo, di non accettare tale ordine del giorno.

Mi domando come i presentatori possano pensare che il Governo accetti un ordine del giorno in cui gli si chiede di impegnarsi a valutare l'opportunità che i corsi di formazione possano svolgersi anche nell'orario di servizio, quando il problema da risolvere è proprio quello di fare lavorare gli infermieri. È evidente che l'ordine del giorno in esame va in senso contrario a quello del provvedimento in discussione.

ANNA MARIA BERNASCONI. Non va in senso contrario, perché impegna il Governo a valutare la possibilità o meno di permettere lo svolgimento dei corsi « anche » durante l'orario di servizio.

Nello stesso ordine del giorno vi sono altri punti sui quali la categoria degli infermieri ci ha chiesto di dimostrare sensibilità. Sollecitiamo, dunque, il ministro della sanità a tenerne conto.

FRANCESCO DE LORENZO, *Ministro della sanità*. Desidero fare presente che, nella definizione del contratto di lavoro degli infermieri, stiamo risolvendo tutta

una serie di problemi. Invito, pertanto, i presentatori a ritirare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori se insistono per la votazione dell'ordine del giorno in esame.

ANNA MARIA BERNASCONI. Insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno Bernasconi ed altri 0/4314/2/XII, non accettato dal Governo.

(È respinto).

Passiamo alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCA BASSI MONTANARI. Desidero puntualizzare come, nonostante la massima disponibilità da noi assicurata anche al fine di accelerare questi lavori (giacché riteniamo che il provvedimento sia urgente e che, all'interno di esso, vi siano una serie di elementi, anche positivi, di risposta ad una situazione di emergenza), il disegno di legge che ci accingiamo a votare contenga alcuni articoli — quelli concernenti le costruzioni e le relative modalità — sui quali nulla è stato accolto di quanto era stato da noi proposto. Questo ci preoccupa notevolmente.

Vi sono altri aspetti del provvedimento — in particolare, quello relativo al problema dell'orario di lavoro — sui quali non mi sento di condividere le soluzioni approvate dalla Commissione.

Per questi motivi, pur riconoscendo la necessità di affrontare con urgenza la situazione, dichiaro che voterò contro il disegno di legge n. 4314.

ANNA MARIA BERNASCONI. Dichiaro che il gruppo comunista voterà — com'è ovvio — contro questo disegno di legge, pur essendosi dato da fare per cercare di migliorarne, in alcune parti, il testo.

Abbiamo ottenuto dei risultati, ma l'impianto del provvedimento appare non soddisfacente ed è stato ulteriormente peggiorato, all'articolo 4 (laddove si pre-

vede la presenza di un docente universitario nella commissione di selezione per la copertura dei posti vacanti) nonché nella parte riguardante i concorsi, nella quale risultano stravolte sia le norme concorsuali, sia le competenze delle regioni.

Voteremo, dunque, contro questo disegno di legge, ma ci batteremo perché alcune misure prioritarie — ed in particolare quelle per i reparti di malattie infettive ed i fondi di assistenza — siano attuate subito.

DANILO POGGIOLINI, *Relatore*. Desidero innanzitutto dare atto al ministro De Lorenzo della grande disponibilità da lui dimostrata anche nei riguardi degli apporti delle opposizioni alla discussione di questo disegno di legge. Come risulta dalla dichiarazione testè pronunciata dalla collega Bernasconi, non si può non riconoscere che molti dei suggerimenti provenienti dai gruppi di opposizione sono stati presi in considerazione ed in alcuni casi accolti.

C'è stato, su questo provvedimento, un confronto lungo ed articolato tra i tecnici della Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS e noi parlamentari e — come ho già detto — c'è stata un'ampia disponibilità da parte del Governo.

Come relatore e come rappresentante del gruppo repubblicano, dichiaro di ritenere questo disegno di legge molto positivo e molto opportuno. Si tratta di un testo — definito grazie all'apporto di tutti i gruppi — che potrà essere, a mio avviso, di grande ed immediata utilità una volta che sarà stato approvato — come ci auguriamo — anche dal Senato.

OLINDO DEL DONNO. Dichiaro che il gruppo del movimento sociale italiano-destra nazionale voterà a favore di questo provvedimento, avendone trovate positive la sostanza e le modifiche in senso migliorativo.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS » (4314):

Presenti e votanti	29
Maggioranza	15
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	9

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Armellin, Augello, Bogi, Brunetto, Del Donno, De Lorenzo, Frasson, Fronza Crepaz, Garavaglia, Gelpi, Leccisi, Mazzuconi, Orciari, Pietrini, Poggiolini, Puija, Renzulli, Rinaldi, Saretta e Volponi.

Hanno votato no: Bassi Montanari, Benvenuti, Bernasconi, Brescia, Colombini, Mainardi Fava, Montanari Fornari, Perinei e Tagliabue.

La seduta termina alle 14,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 27 aprile 1990.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO